IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Anno XVII. Plenilunio — Leva il sole ore 5.32, tramonta ore 6.32 Trieste, Venerdì 8 Aprile 1898 Oggi: S. Dionisio — Domani: S. Maria Cleofa. N. 5934

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto ispano-americano. - La partenza del console americano dall'Avana e dell'ambasciatore da Madrid. - Le potenze. MADRID 7 (N). L'Agenzia *Fabra* reca: Il Consiglio dei ministri tenutosi ierinotte presso il presidente dei ministri Sagasta fu determinato da un telegramma del papa, trasmesso a Sagasta dal nunzio pontificio alle undici di notte, in seguito al quale il presidente chiamò a sè per telefono tutti i ministri. Con quel telegramma, il papa chiedeva quali concessioni la Spagna sarebbe disposta a fare agli Stati Uniti nell'attuale conflitto. Il Consiglio deliberò di rispondere che il governo spagnuolo conferma le anteriori risoluzioni già note al presidente Mac Kinley. La voce della presentazione di una nota comminatoria da parte del governo americano, è assolutamente priva di fondamento.

Nella stessa riunione il Consiglio dei ministri deliberò di graziare, in occasione della settimana santa, tredici condannati a morte. Fu inoltre approvata l'istituzione di un comitato per una sottoscrizione nazionale a favore della flotta.

Una nota ufficiale reca che il Consiglio dei ministri, esaminate tutte le questioni politiche attualmente pendenti, ha risolto a voti unanimi di mantenere in vigore, senza distinzione alcuna, tutte le risoluzioni anteriormente prese.

Durante il consiglio, il ministro degli esteri si recò al palazzo reale e al suo ritorno fu ripresa la discussione, che durò fino ad un'ora del mattino.

Corre voce che l'inviato americano Woodford abbia diretto al governo spagnuolo una nota chiedente, entro il termine di sei ore, cioè fino alla mezzanotte, spiegazioni sull'ultima nota. Sagasta rispose che la Spagna conferma la propria nota intorno all'armistizio, nel senso che questo sarà accordato soltanto qualora gli insorti lo chiedessero.

Si assicura che Woodford partirà domani da Madrid.

LONDRA 7 (B). La *Reuter* annuncia da Keywest in data di ieri che giusta notizie pervenute a quell'agente marittimo, la *Mascotte*, recante a bordo il console generale Lee e numerosi cittadini americani, avrebbe abbandonato il porto d'Avana.

NUOVA YORK 7 (B). La *Reuter* annuncia da Keywest che il console generale americano Lee, che era colà atteso per questa notte, non vi è ancora giunto. Lee si sarà probabilmente deciso di rimanere ancora all'Avana fino a tanto che non ne siano partiti tutti i cittadini americani.

VIENNA 7 (N). In questi circoli bene informati prevale oggi l'opinione che le probabilità di mantenere la pace siano di molto aumentate. Nondimeno la situazione è ritenuta ancora molto critica e si crede che la guerra diverrà inevitabile se la Spagna non si deciderà a fare larghissime concessioni.

Intorno all'azione mediatrice delle potenze si comunica che il loro intervento, salvo diversa decisione dell'ultima ora, è imminente. Fino alle prime ore del pomeriggio d'oggi non si sapeva ancora nulla di positivo sull'accordo delle potenze, le quali però sono tutte disposte ad intervenire. Va da sè che nessuna potenza avanzerà proposte concrete. Dapprincipio esse si limiteranno a prender nota delle pretese della Spagna e degli Stati Uniti. Udite queste, le potenze studieranno le questioni e proporranno quindi una transazione, cercando di soddisfare tanto la Spagna quanto gli Stati Uniti.

Il messaggio che il presidente Mac Kinley doveva presentare ieri al Senato, contiene una dettagliata esposizione storica dello svolgimento della questione cubana; descrive le varie fasi per le quali è passata e termina affermando che le condizioni a Cuba sono divenute insopportabili percui richiedono l'intervento delle potenze. Dipenderà dal successo di queste se Mac Kinley presenterà il messaggio lunedì oppure se farà altre proposte concrete.

LONDRA 7 (N). Mandano da Washington: La presentazione del messaggio di Mac Kinley è stata differita a lunedì non solo per lasciar tempo ai cittadini americani di abbandonare Cuba, ma anche perchè le trattative con la Spagna prendono una piega favorevole. Si dice che la regina reggente in persona sia disposta a fare all'America concessioni, alle quali il presidente dei ministri Sagasta sarebbe contrario. Mac Kinley avrebbe inoltre ricevuto da Cuba notizie che gli insorti combatterebbero anche contro gli Stati Uniti, qualora questi volessero annettersi l'isola, senza rispettarne l'indipendenza.

PARIGI 7 (N). Il *Temps* ha da Madrid: I circoli finanziari sono più scoraggiati dei politici. Nei circoli governativi si dice che Sagasta ha ricevuto dall'inviato spagnuolo a Washington dispacci rassicuranti intorno alle intenzioni di Mac Kinley. Si afferma inoltre che i passi conciliativi intrapresi dalle potenze europee, in seguito all'iniziativa dell'imperatore d'Austria, abbiano indotto Mac Kinley a moderare il tuono del messaggio da presentarsi al Congresso.

Il generale Weyler, che è arrivato a Barcellona, ha dichiarato di non credere all'imminente scoppio della guerra, perchè la Spagna farà concessioni.

LONDRA 7 (N). Il *Globe* ha da Nuova York: Le pretese motivazioni di Mac Kinley per la ritardata presentazione del messaggio, non sono che una mistificazione. Il console generale americano Lee non ha mai espresso timori per la sicurezza dei cittadini americani a Cuba come pure non ha ricevuto alcun ordine di abbandonare l'Avana, dove regna la più perfetta tranquillità. Il consolato americano è sorvegliato da quattro gendarmi.

Il vero motivo della tattica temporeggiatrice di Mac Kinley sarebbe un dispaccio pervenutogli martedì notte dall'inviato a Madrid, Woodford, che gli comunicava i risultati delle trattative continuate con Sagasta e con la reggina reggente, la quale pregò Woodford di telegrafare a Mac Kinley alcune parole della loro conferenza.

MADRID 7 (N). Nei circoli diplomatici si continua a credere al mantenimento della pace. Il *Liberal*, organo di Sagasta, considera inevitabile la rottura delle relazioni ispano-americane, come conseguenza delle deliberazioni prese dai ministri ieri sera.

ROMA 7 (N). Nell'appartamento del cardinale Rampolla si tenne oggi una riunione di cardinali politici. Si esaminarono i documenti relativi all'esplosione della nave *Maine*, per accertarsi se il disastro si deve a causa esterna oppure interna. Rampolla conferì poi con l'ambasciatore di Francia e col ministro di Prussia.

Il Vaticano ricevette stasera il seguente telegramma: „Il presidente Mac Kinley ha dichiarato che l'armistizio potrà condurre ad un effetto pratico e sarà accettato nel solo caso ch'esso significhi promessa formale di evacuare Cuba".

WASHINGTON 7 (B). I rappresentanti delle grandi potenze europee inviarono a Mac-Kinley una nota, nella quale si fa appello ai sentimenti umanitari ed alla moderazione del presidente degli Stati Uniti nel conflitto con la Spagna.

La nota esprime inoltre la speranza che venga mantenuta la pace e siano conseguite contemporaneamente le garanzie necessarie per il ristabilimento dell'ordine a Cuba. Mac-Kinley rispose riconoscendo la buona volontà dimostrata dalle potenze con la loro amichevole partecipazione e dichiarando che divide con loro le speranze espresse. Egli si dichiara persuaso che le potenze vorranno approvare gli sforzi disinteressati degli Stati Uniti, tendenti a porre un termine all'insopportabile situazione in cui versano i cubani.

COLONIA 7 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Parigi che a Washington la plebe molesta l'inviato spagnuolo. Lo stemma dell'ambasciata spagnuola è stato gettato nel fango. L'inviato si è rivolto al governo americano chiedendo protezione.

Lo stesso giornale riproduce una notizia del *Temps*, il quale annuncia che, stando agli ultimi dispacci da Washington, si può nutrire poca speranza che Mac Kinley riesca vincere la generale avversione contro la proposta mediazione del papa.

HENDAYE 7 (B). Oggi è passata di qui la famiglia dell'inviato americano Woodford accompagnata da un addetto all'ambasciata. La famiglia di Woodford è in viaggio per Biarritz, mentre l'addetto che l'accompagna si recherà a Bordeaux.

BERLINO 7 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Amburgo: La Società di navigazione americana in Amburgo ha deciso d'inviare propri piroscafi in America per assumere il servizio dei piroscafi americani, i quali, nel caso dello scoppio di una guerra, correrebbero pericolo di venir catturati dalle navi spagnuole.

Nella scarsa conoscenza che generalmente si ha delle forze delle due potenze ora in conflitto, e specialmente dell'America, riuscirà interessante il leggere le seguenti informazioni che persona di evidente competenza ha mandate al *Corriere della sera*.

Il *Maine*, da 6650 tonnellate, varato nel 1890, non ha fatto che aprire la serie delle grandi corazzate americane. Copiato dal tipo *Riachuelo* brasiliano, era dotato di mezzi difensivi insufficenti ed era scarso di artiglierie a tiro rapido.

Ma successivamente l'Unione ha poi varato: nel 1891 il fortissimo incrociatore *New York*, da 8500 tonnellate; nel 1892 il *Texas* da 6300 tonnellate; nel 1893 le tre splendide corazzate di linea da 10200 tonnellate, *Indiana, Massachusset, Oregon*; nel 1895 l'incrociatore corazzato *Brooklyn* da 9250 tonnellate, che l'anno scorso formò l'ammirazione dei tecnici alla grande rivista inglese del giubileo della regina; e finalmente nel 1896 la *Jowa* da 11300 tonnellate; un miglioramento del tipo *Indiana*; vale a dire un totale di *sette* grandi navi corazzate, di gran lunga più potenti e più moderne del *Maine* e tutte pronte a prendere il mare.

Come se tutto questo non bastasse, l'Unione ha varato pochi giorni addietro due altre corazzate da 11500 tonnellate, la *Kearsage* e la *Kentuky*, e tre altre di eguale spostamento sono già in costruzione: l'*Illinois*, l'*Alabama* e la *Wisconsin*. Queste tre ultime saranno le navi più potenti del mondo.

Perchè il lettore possa farsi un'idea del valore militare di questa flotta, basta che egli rifletta che l'Italia non ha oggi in mare *una sola* nave, che in fatto di potenza possa eguagliare una qualsiasi di *nove* delle corazzate di linea americane sopranominate.

Ben nove sono superiori, specialmente per potere difensivo, alle navi italiane *Sardegna, Sicilia* e *Re Umberto*. Quando poi la *Saint-Bon* e l'*Emanuele Filiberto* saranno pronte, potranno sostenere il confronto tutto al più con le tre tipo *Indiana* e con la *Jowa*, e saranno sempre inferiori alle due tipo *Kearsage* e alle tre tipo *Illinois*.

Alle sette corazzate dell'Unione, pronte a prendere il mare, che cosa può contrapporre la Spagna? La *Pelayo*, corazzata di linea da 9900 tonnellate stata costruita in Francia su piani infelicissimi; manca di traverse corazzate, ha la cintura assai bassa ed è scarsa di raggio d'azione. Per giunta è in riparazione e non sarà pronta che fra alcuni mesi. L'incrociatore corazzato *Emperador Carlos V* da 9000 tonn., ben armato per l'offesa, ma poco per la difesa, velocissimo e dotato di forte raggio d'azione.

Il *Cristobal Colon* da 6840 tonn., stato costruito a Sestri dalla ditta Ansaldo, ben armato per l'offesa e per la difesa, velocissimo, rappresenta l'unità più possente e più moderna della flotta spagnuola. I quattro incrociatori *Almirante Oquendo, Infanta Maria Teresa, Viscaya* e *Principessa de Asturias*; spostano ognuno 7000 tonn. ed appartengono al tipo inglese *Aurore*. Sono scarsi di velocità e di armamento offensivo e difensivo, così che verrebbero a trovarsi in istato di grande inferiorità di fronte alle corazzate americane. Altri due incrociatori identici sono in costruzione: il *Catalugna* ed il *Cardinal Cisneros*.

Riassumendo, la Spagna alle sette corazzate americane, può contrapporne due di equivalente valore, e cioè l'*Emperador Carlos V* ed il *Cristobal Colon* e quattro di scarso valore.

In fatto di navi corazzate, le sole che costituiscano il nerbo delle flotte moderne, la superiorità degli americani è manifesta.

Venendo alla classe degli incrociatori protetti cioè privi di corazze verticali ai fianchi e difesi dal solo ponte corazzato, si trova che gli Stati Uniti posseggono sedici incrociatori (fra i quali eccellono il *Columbia* ed il *Minneapolis* da 7400 tonn. e 21,500 cavalli di forza ciascuno) il cui valore militare complessivo è per lo meno triplo di quello degli otto incrociatori spagnuoli corrispondenti.

Finalmente se si paragonano fra di loro le navi minori di piccolo spostamento di scarso valore, oppure di tipo antiquato, la Spagna si presenta sempre in istato di inferiorità. Le numerosissime cannoniere coloniali della Spagna a nulla servirebbero in una guerra contro gli Stati Uniti, mentre invece i vecchi *monitors* americani potranno ancora prestare dei buoni servigi come piccole navi guardacoste.

In fatto di torpediniere moderne e velocissime, la Spagna ne possiede sei, eccellenti, di prima classe, da 380 tonnellate e 28 nodi, e quattro di 2.a classe. Gli Stati Uniti possono contrapporvi dodici torpediniere di 1.a classe, metà delle quali possono raggiungere 28 nodi, tutte unità perfezionate e di costruzione recentissima e mezza dozzina di torpediniere di 2.a classe di valore equivalente alle corrispondenti spagnuole. Di fronte a questi dati che ho attinto a fonti di assoluta attendibilità, esula pur troppo anche la presunta superiorità della Spagna in fatto di torpediniere.

La vera ed unica superiorità della Spagna consiste nei suoi equipaggi splendidamente allenati e disciplinati. Gli equipaggi raccogliticci delle navi americane, composti in gran parte di disertori di tutte le nazioni e di mercenari cosmopoliti, non ispirano eccessiva fiducia.

L'Inghilterra in Cina - L'intesa col Giappone. LONDRA 7 (N). Si dice che l'Inghilterra abbia ottenuto l'assenso del Giappone ad occupare il porto di Wei-Hai-Wei, promettendo valido aiuto al Giappone in caso di conflitto con la Russia. L'Inghilterra avrebbe inoltre assicurato al Giappone la possibilità di occupare un porto cinese, probabilmente in vicinanza dell'isola di Formosa.

La Russia e le sue rotture di Dardanelli. - Si ha intenzione di sorvegliarla. FRANCOFORTE 7 (N). La *Frankfurter Zeitung* scrive: Da fonte di solito bene informata apprendiamo che il governo austro-ungarico segue con attenzione le mosse della Russia, la quale negli ultimi tempi ha dato prova di voler eludere le condizioni stabilite dai trattati intorno al passaggio di navi da guerra per i Dardanelli. Il governo di Vienna avrebbe l'intenzione di chiarire in modo positivo la situazione a tale riguardo.

COLONIA 7 (N). Un dispaccio della *Kölnische Zeitung* da Costantinopoli annuncia che la Porta smentisce la notizia che la Russia abbia chiesto il permesso di passaggio attraverso i Dardanelli per 10 mila uomini destinati per l'Asia orientale. Vero sarebbe che la Russia ha domandato il passaggio per una sola nave da guerra.

Espressioni di simpatia di Faure per l'Italia. PARIGI 8 (N). Il presidente Faure ricevette oggi i senatori Lockroy e Trarieux, che gli presentarono il volume dei discorsi pronunciati a Roma su Giulio Simon. Lockroy rimettendogli il volume disse essere una prova della simpatia degli amici italiani per la Francia. Faure rispose: Vi prego di dire al Comitato franco-italiano che sono molto commosso per il ricordo, e sono gratissimo all'Italia che ha glorificato la memoria dell'illustre filosofo nostro. Trasmettete a coloro che vi fecero l'onore dell'amichevole missione presso il presidente, l'espressione di questi sentimenti.

Cose parlamentari italiane. ROMA 7 (N). Secondo la *Corrispondenza politica*, non si rinvierebbe la discussione finanziaria a dopo il bilancio d'assestamento, avendo il ministero il proposito di affrontare subito il giudizio della Camera circa l'imminente discussione della riforma della tassa sui fabbricati.

ROMA 7 (N). L'*Opinione* smentendo le voci di disaccordo fra i ministri, dice che il più perfetto accordo esiste fra Luzzatti e il presidente del consiglio. Rudinì ebbe una conferenza con Luzzatti intorno al bilancio, specie su quello della guerra, nella quale Luzzatti confermò di essere dispostissimo a venire ad un accordo.

Per una riforma elettorale in Italia. ROMA 7 (N). L'incarico affidato a Brunialti riguarda lo studio delle leggi sulle elezioni politiche e sul loro modo di funzionare, presso gli altri Stati. Dopo il viaggio in Isvizzera, Brunialti ritornerà in Italia e quindi, oltre che in Belgio si recherà in Norvegia. Gli studi serviranno di base ad una riforma della legge elettorale.

La vendita di alcune navi italiane. ROMA 7 (N). L'*Italia militare* riferendo la voce che Brin non ha venduto agli Stati Uniti le nostre navi vecchie, causa la discussione svoltasi alla Camera, lo deplora. Aggiunge che sarebbe stato per i nostri cantieri e per la nostra flotta una vera fortuna. Si sarebbe ripetuto quanto fece Saint Bon, con la differenza che allora delle vecchie navi non si ricavò nulla, perchè nessuno le volle; adesso si sarebbero pagate a prezzo di costo. Fa voti perchè si possa, presentandosi nuovamente l'occasione, subito afferrarla.

Municchi a Palermo. ROMA 7 (N). Il comm. Municchi, prima di recarsi ad assumere la prefettura di Palermo, passerà la Pasqua a Napoli. Ricevette istruzioni di astenersi dall'intervenire nell'elezione di Crispi a Palermo, desiderando il ministero di dimostrare che se ne disinteressa.

La convenzione per il Benadir. ROMA 7 (N). L'*Italie* spera che nella conferenza di domani alla Consulta, per la convenzione sul Benadir, Visconti-Venosta e Curioni relatore, potranno trovarsi d'accordo.

Parlamento francese. PARIGI 7 (B). La Camera ha accolto nella odierna seduta pomeridiana il complesso del bilancio pro 1898, con le modificazioni apportatevi dal Senato. Il bilancio fu così definitivamente esaurito. La Camera è quindi aggiornata al 1. giugno a. c. e così pure il Senato.

Cose turche. - Le conseguenze dei torbidi contro gli armeni. COSTANTINOPOLI 7 (B). L'ambasciatore inglese ha presentato oggi alla Porta una nota concernente l'indennità da pagarsi ai cittadini inglesi per i danni da questi patiti durante i torbidi contro gli armeni nell'Asia minore.

Il patriarcato armeno ha prodotto, come primo prospetto delle conseguenze dei torbidi contro gli armeni, una lista contenente i nomi di 40.000 orfani e di quaranta chiese distrutte.

Per la tranquillità nei Balcani. PIETROBURGO 7 (B). Le *Novosti*, commentando l'agitazione che regna in Bulgaria e in Serbia per la Macedonia, scrivono: I doveri della diplomazia europea e russa in tale questione sono chiari e precisi: esse dovrebbero reprimere con energia lo *chauvinisme* serbo e bulgaro ed assumere in proprie mani la questione macedone.

Qualora l'agitazione non cessasse ancora, dice il citato giornale, sarebbe indicato che le potenze facessero delle rimostranze ai gabinetti di Sofia e Belgrado, dovendo essere salvaguardata la pace nei Balcani.

Dopo l'assoluzione di Zola. - Il tribunale militare si raduna. PARIGI 7 (N). In seguito a una nota del ministro della guerra, generale Billot, il generale Zurlinden, governatore di Parigi, ha ordinato al generale Luxer, già presidente del tribunale militare, che assolse Esterhazy, di convocare a seduta i membri del tribunale militare per decidere sul contegno da assumere di fronte alla cassazione della condanna di Zola. La seduta seguirà domani e sarà secreta.

Il processo per il duello Macola-Cavallotti. ROMA 7 (N). Continua l'audizione dei testi per il processo contro Macola e i padrini suoi e di Cavallotti. Ieri fu lungamente interrogata la contessa Cellere, nel villino della quale avvenne il duello.

Il giudice chiuderà fra giorni l'istruttoria. Si crede che il processo potrà svolgersi ancora entro il mese corrente.

L'opera della Croce Rossa in Italia. ROMA 7 (N). La Croce Rossa, dal 14 gennaio ha distribuito 51.450 lire in sussidi a militari feriti in Africa e alle loro famiglie.

La settimana santa a Roma. ROMA 7 (N). La duchessa di Genova e la regina assistettero alle funzioni della settimana santa nella chiesa del Sudario, e visitarono poi nelle solite chiese l'esposizione dei sepolcri. Durante la giornata fu caratteristico il pellegrinaggio nelle chiese, specie nelle principali basiliche. L'affluenza di forestieri è enorme.

L'affare Frezzi. ROMA 7 (N). Secondo la *Tribuna*, la perizia sulla morte del defunto Frezzi, non stabilisce in modo sicuro se la caduta sia stata accidentale, volontaria o provocata da altri; cosicchè si ritiene sicuro che il procuratore generale domanderà il rinvio degli accusati al giudizio delle Assise, come sufficentemente indiziati.

Tariffe di favore per Venezia. ROMA 7 (N). Il ministero dei lavori pubblici approvò la tariffa speciale per l'esportazione, applicabile alle merci dirette a Venezia per essere asportate nei porti esteri, esclusi quelli dell'Istria e Dalmazia, e dell'Europa settentrionale e centrale.

Costituzione d'una Camera medica in Boemia. PRAGA 7 (B). Nell'adunanza di costituzione della Camera medica della Boemia fu eletto a unanimità di voti a presidente il dottore in medicina e professore universitario in Praga dott. Teodoro Petrina della sezione tedesca e boema.

Il presidente ringraziò in ambe le lingue del paese, promettendo pure di salvaguardare la più rigorosa eguaglianza dei diritti, e di concorrere con le proprie forze in favore degli interessi comuni dei medici, senza riguardo a tendenze nazionali o politiche. (*Applausi*). In chiusa, il presidente portò un evviva all'imperatore.

Il bilancio di una ferrovia boema. PRAGA 7 (B). Il consiglio d'amministrazione della ferrovia di Buschtierad ha tenuto una seduta nella quale è stato presentato il bilancio. L'utile netto per l'anno 1897 è di fiorini 1.729.355 per la lettera *A.* e di 3.168.791 fiorini per la lettera *B.*

Risulta quindi per la lettera *A.* un dividendo di fior. 76 1/2, e per la lettera *B.* un dividendo di fior. 26. Tali proposte il consiglio d'amministrazione presenterà alla assemblea generale degli azionisti, indetta per il 9 maggio p. v.

Il congresso internazionale d'igiene. VIENNA 7 (B). La *Wiener Abendpost* si dice informata da fonte competente che il Congresso internazionale d'igiene avrà luogo, nell'epoca stabilita, a Madrid, a malgrado dell'attuale situazione della Spagna.

Aumento di sconto. LONDRA 7 (B). La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 4 p. c.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il vescovo Sterk e la slavizzazione delle chiese. „Purtroppo - ci osserva un amico pisinese - la mia Pisino non fa parte della diocesi di Parenzo! Fino al 1766 fece parte della diocesi di Pedena, che chiuse la serie dei suoi vescovi, la Dio mercè italiani, con mons. Aldrago de' Piccardi, triestino. Ora fa parte della diocesi di Trieste-Capodistria".

Dunque la supposizione che abbiamo fatta - nella credenza che Pisino avesse per pastore mons. Flapp - che l'aspirazione dei cittadini pisinesi potesse in breve tempo venir realizzata, era erronea. Di fatti, se mons. Sterk, come ora apprendiamo, ha già una volta rifiutato ai pisinesi il permesso di chiamare e pagarsi del proprio un quaresimalista italiano, non è lecito certamente sperare ch'egli accolga una domanda che involve la creazione di prediche italiane stabili. Se si trattasse di sloveni o croati, non c'è dubbio: mons. Sterk, nel suo infinito amore per gli slavi, non una ma dieci prediche accorderebbe e di più se ne chiedessero. Gli italiani, checchè facciano o dicano per provare che essendo anch'essi cattolici, hanno diritto a funzioni e prediche nella loro lingua, tanto più che essi sono la stragrande maggioranza, non otterranno mai nulla.

Anche gli italiani di Servola, come i pisinesi, copersero di firme una istanza all' Ordinariato vescovile, per ottenere una predica domenicale italiana e una messa con cantici latini, nella loro chiesa; e non ebbero neppure due righe di risposta! Del resto mons. vescovo non potrebbe agire altrimenti; i suoi cinque predecessori, tutti slavi, non operarono diversamente. Egli è e si sente slavo, ha uno sconfinato amore per tutto ciò che è della sua nazione, tanto è vero che - a quanto ci viene assicurato da fonte degna di fede - si è apertamente dichiarato ammiratore perfino della liturgia slava, ch' egli trova superiore a quella latina. E' naturale quindi ch' egli lavori ad oltranza per la slavizzazione delle chiese. Non è una missione di vescovo, la sua, ma di propagandista slavo; e se chi dovrebbe occuparsene non se ne cura, peggio per lui!

Cronaca elettorale. Un comitato composto da 237 elettori del IV corpo, ci comunica il seguente manifesto, indirizzato agli elettori del IV corpo:

„Nel momento in cui siete chiamati di nuovo alle urne, per procedere alla elezione suppletoria della Vostra Rappresentanza municipale, il sottoscritto comitato, costituitosi dal Vostro seno, ritiene spettare a Voi stessi, il diritto di designare quegli uomini, che validamente rappresentino nel cittadino Consesso quanto è Vostro intendimento costante, di fronte ai nuovi orizzonti apertisi nella vita della città.

„Epperò ci crediamo interpreti del pensiero Vostro, proponendovi la rielezione a membri del Consiglio dei seguenti cittadini:

Banelli Carlo, possidente
Barison Antonio, macellaio
Bernardino Lorenzo, ditta insinuata.
Rascovich Edgardo, cittadino
Spadoni dott. Ernesto, medico.

„Vi proponiamo la loro rielezione, inquantochè gli stessi in frangenti difficili diedero prova non dubbia d'indipendenza di carattere e di fede inconcussa nei principî di libertà e progresso, e perchè siamo inoltre convinti d'avere da loro un' opera di salutare tutela del patrimonio nazionale e civile onde la nostra Trieste va superba.

Elettori!

„Chiamati a manifestare col voto la volontà Vostra, riconfermate, accorrendo numerosi e compatti alle urne, il mandato di fiducia a questi validi difensori di quelle alte idealità di sana democrazia e di vera giustizia, con le quali la civiltà dei tempi nuovi si avanza."

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria della signorina Amalia Danese, raccolte al Caffè Specchi, corone 16.

Prima di Pasqua. Mentre la Pasqua religiosa solennemente si prepara nelle chiese, ove i devoti convengono, in questa settimana della Passione, così dolcemente allietata dal sorriso del sole, brulica già nelle vie, e freme nell'aria, satura di profumi di fiori, la Pasqua mondana, con il suo affaccendarsi della gente per le strade e nei negozi, intenta a far degli acquisti, a prepararsi gli abiti nuovi, a guardar le vetrine dei negozi, dove si ammonticchiano le *pinse* e le foccacce e i pasticcini oppure le lecornie d' altro genere, gli zamponi, i prosciutti, le mortadelle. La folla percorre il Corso, alla sera, da cima a fondo, come allungandosi in un grande nastro umano serpeggiante, e di giorno, intanto, la Pescheria presenta un pittoresco quadro animatissimo di compratori d' ambo i sessi, che scelgono, esaminano, contrattano. C' è una grande abbondanza di pesce, ma le massaie, nondimeno, si lagnano che sia molto caro. E i devoti devono mangiar di magro incominciando dal mercoledì per non terminare che al sabato. In alcune vie, il gridio dei venditori ambulanti preludia festosamente la Pasqua. E l'aria primaverile favorisce il movimento. Nella purezza del cielo, nella allegrezza delle piante che rinverdiscono, nell'ondeggiante brulichio della folla che offre spettacolo attraente a se stessa, nella caratteristica gazzarra dei monelli che domandano il soldo per *el santo sepulcro* - (eterno tema di reclamo, eternamente inascoltato ed inutile) si riflette la festa che viene; è la sinfonia gaia e cinguettante che precede il grande Inno maestoso della Pasqua.

Giovedì santo. Nel pomeriggio di ieri una moltitudine di gente visitò i sepolcri delle varie chiese. Il maggior concorso era a S. Giusto, alla chiesa dei Cappuccini, a S. Giacomo e S. Maria Maggiore. Nell'addobbo dei sepolcri non abbiamo riscontrato nulla di particolarmente rimarchevole; è quello solito di ogni anno.

Un sepolcro artistico, dono del signor Giovanni Debarbora, si trova esposto nell'Orfanotrofio S. Giuseppe. Anche questo è stato visitato da molti fedeli.

La „lavanda". Ieri mattina nella cattedrale ebbe luogo la funzione della „lavanda dei piedi" ai dodici vecchi, che simboleggiano i dodici apostoli. Dei dodici vecchi, otto furono scelti fra i ricoverati nella Pia Casa dei poveri, e sono: Giovanni Zulian, d'anni 85, ex agricoltore, Giovanni Micolich, d'anni 84, ex bracciante, Francesco Martini, d'anni 81, ex pescatore, Antonio Turel, d'anni 78, ex calzolaio, Luigi Tomsich, d'anni 76, ex calzolaio, Giacomo Verzegnassi, d'anni 76, ex industriante, Michele Jegher, d'anni 76, ex sarto e Antonio Franchini, d'anni 75, ex caffettiere, tutti pertinenti al Comune di Trieste. Gli altri quattro furono scelti, come ogni anno fra poveri vecchi popolari.

Nella chiesa, mentre negli anni scorsi era zeppa, quest'anno si poteva liberamente passeggiare. Anche ieri in chiesa e fuori, grande apparato di forza.

La direttissima Trieste-Venezia. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Venezia: Vi posso assicurare che con la direttissima Venezia-Trieste si impiegheranno cinque ore. Si potrà partire alla mattina da Venezia e ritornarvi alla sera alle undici. In avvenire si potranno ottenere facilitazioni per le merci, e vi saranno biglietti di andata e ritorno.

Lo sciopero dei fonditori. Nel *Piccolo* di ieri riassumemmo una lettera direttaci dal comitato dei fonditori scioperanti, per comunicarci l'esito delle pratiche avviate dal comitato stesso con la Direzione dell'Arsenale del Lloyd. La detta lettera riferiva una frase attribuita al direttore dell' Arsenale, signor Kodolitsch, frase il cui senso offensivo per gli operai doveva meravigliare e provocare in chiunque il più aperto biasimo.

Nella mattina di ieri la Direzione del Lloyd ci dirigeva una lettera-rettifica delle asserzioni del Comitato dei fonditori, rettifica in cui si dichiarava che gli scioperanti non si erano mai rivolti al direttore dell'arsenale, signor Kodolitsch, e che, di conseguenza, il direttore non poteva aver pronunciato la frase offensiva attribuitagli. Questa lettera-rettifica, che chiudeva con l'osservazione „non essere il caso presente atto ad essere sottomesso a un arbitrato," fu da noi pubblicata nel *Piccolo della sera* di ieri.

Poche ore dopo uscito il giornale, il Comitato dei fonditori scioperanti ci rimetteva la seguente:

„Abusiamo della cortesia del vostro pregiato giornale onde smentire alla nostra volta la pretesa smentita della Direzione del Lloyd austr.

„Quanto ieri riferitovi per lettera e oggi stampato nel vostro periodico corrisponde perfettamente al vero, poichè il signor Kodolitsch non a noi, ma al signor Assessore Artico rispose nei termini comunicativi.

„Un tanto potrà affermare l' Assessore sullodato, che in questa vertenza si era preso il compito d'intermediario fra noi e lo stabilimento.

„Senz' altro pregandovi di perdonare la nostra insistenza passiamo a riverirvi.

Per il Comitato dei fonditori scioperanti."
(*Segue la firma*).

Al punto in cui stanno le cose, la questione della frase offensiva non potrebbe essere risolta che dall' assessore magistratuale dott. Artico. Dacchè, però, la Direzione del Lloyd dichiara non avere avuto il signor Kodolitsch neanche l' occasione di poter pronunciare le parole attribuitegli; dacchè lo stesso comitato degli scioperanti dichiara di aver avuto comunicazione di tale frase soltanto per via indiretta, pare a noi che non possa trattarsi che di un malinteso, per cui tale questione possa venir messa da parte.

Di dichiarazioni del Lloyd non ne resterebbe più, dunque, che una sola, è precisamente quella contenuta nella lettera a noi diretta: che, cioè, „il caso presente non si presta ad essere sottomesso a un arbitrato".

Di fronte a questa dichiarazione, pare a noi che il comitato degli scioperanti dovrebbe render pubblici i punti precisi, sui quali esso domanda il giudizio arbitramentale. Altrimenti nessuno potrà formarsi un concetto del torto o della ragione del Lloyd nel non ammettere l'arbitrato e non avrà, in proposito, altro elemento di giudizio che la citata dichiarazione della compagnia.

Si sa che i fonditori volevano l' allontanamento d'un capo, per quali motivi lo volessero allontanato non si sa. Ora, se gli operai possono precisare questi motivi e sulla valutazione di questi chiedono l'arbitrato, difficilmente si potrà sostenere che il Lloyd ha ragione di dichiararlo inammissibile. Tali motivi possono essere inattendibili e in questo caso un giudizio arbitramentale darà ragione al Lloyd, che avrà ottenuto così molto di più che non rifiutandosi di ammettere l'arbitrato. Chè se poi questi motivi fossero riconosciuti giusti, il Lloyd stesso non potrebbe dolersi di un procedimento che lo avesse posto in grado di compiere un atto di giustizia.

Il rifiuto dell'arbitrato potrebbe giustificarsi nel solo caso che gli operai non adducessero motivi, dicendo, ad esempio: „Non vogliamo il tal capo, perchè non lo vogliamo"; o ne adducessero di puerili, come: „Non lo vogliamo perchè ci è antipatico". Altrimenti, anche se i motivi addotti paressero al Lloyd insufficienti o infondati, l'arbitrato sarebbe ancora sempre la soluzione più equa, più efficace e più rapida della già troppo lunga vertenza.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Durante la settimana dal 27 al 2 aprile, nel nostro Comune nacquero 47 maschi e 36 femmine; morirono 33 maschi e 38 femmine. Di questi 71 morti, 23 erano inferiori ai sei anni. Nella settimana corrispondente del 1897 i morti furono 87.

Aureliano Scholl 99

LE NOTTI DI SANGUE

— Due milioni e cinquecento mila franchi di scadenza e appena mille e cinquecento luigi in cassa!! Non c'è più tesoro! Quale caduta e quale strepito in questa folla di ciarloni! Ecco un'occupazione per Parigi, e per quindici giorni sarà la „great attraction" della cantante alla moda.

E, nella febbre che lo eccitava, rappresentava la commedia lui solo, imitando la voce e i gesti dei burloni che egli sentiva ridere della catastrofe del celebre banchiere Roberto Kodom. Giacchè egli già li sentiva!

— Non sapete la notizia?

— Ne so tre o quattro. Ma precisate... Quale?

— Tutta Parigi, da ieri sera, non parla d'altro. Venite dunque dal Mogol?

— Presso a poco. Si è ballato per tutta la notte in casa della vedova Flavigny. I suoi appartamenti sono lontani quanto l'Asia. Ma, dite pure.

— Roberto Kodom ha fallito...

— Lui, Roberto Kodom, il dittatore dei canali in creazione, il re delle emissioni nuove, il nabab olandese! fallito! via dunque! è uno scherzo!

E sentiva gli scoppii di risa degli interlocutori. Poi, lasciandosi trasportare dal calore dell'improvvisazione e delle violenze della rabbia, continuava, con le intonazioni acute di una voce di donna che interviene nella conversazione:

— La notizia non è stata smentita, signori?

— No, affatto!

— Ah! il miserabile! ma allora sarà la rovina di duecento famiglie della migliore società?

— C'è da supporlo.

— Speriamo che la giustizia...

Roberto ebbe una sensazione di freddo a pronunciare questa parola ma continuò con una ironia più stridente:

— Ah! sì, la giustizia va in omnibus e le ferrovie non sono state inventate che per l'uso dei viaggiatori di commercio.

E, dopo una certa riflessione:

— Andiamo! è ora di scacciare queste idee nere e di mostrarsi uomo! Sono le circostanze difficili che servono a provare la forza del corpo e l'elasticità della mente. E se vi fu mai circostanza difficile è appunto questa!

E disponendo innanzi a lui pacchi di lettere, sulle quali erano impressi i più disparati timbri postali:

— Francoforte, il 25 corrente, cinquanta mila talleri. L'ordine è della casa Hamann; si potrebbe acquistare tempo. Ah! vergogna! acquistare tempo! la banca Roberto Kodom... di fronte a questi arricchiti a furia di lavoro e di pazienza!

E, cominciando a cercare il totale delle sue obbligazioni:

— Amsterdam - l'Aja - mezzo milione soltanto in Olanda. Vienna e l'Austria, altrettanto... Varsavia... oh! una miseria. Ungheria, - patria del magiaro e di Wanda - ottocento mila franchi... Restano i principati... Andiamo, due milioni e mezzo, e non ne parliamo più. Ho gran paura che se ne parli troppo!

La sua testa ricadde pesantemente tra le mani; gli sembrò che essa contenesse del piombo fuso.

— Tutto brucia qui dentro - pensò egli - il cervello e le passioni... Non posso più calmare l'incendio che sotto la pioggia d'oro. Spegnerlo? Lo potrò mai? E, del resto, non lo vorrei. Quella donna, quella Wanda, per quali lati misteriosi si è impadronita di me e mi domina con tutta la sua potenza? Eh! che importa! io non sono di quelle menti vacillanti che indietreggiano di fronte al dominio subito. Ella mi odia, io le appartengo... la voglio, mi occorre, che il mondo perisca, purchè ella sia mia!

In questo istante s'intese uno squillo di campanello. Il banchiere fece un salto.

— Non aprite a nessuno! - gridò egli a un domestico gallonato.

Una voce bassa e piena di intonazioni orientali, si fece sentire dal di fuori, ripetendo:

— Mi sembra di avere inteso... eppure ho inteso!

— Riazis a quest'ora? Che cosa può volere? Fatelo entrare.

Aveva riflettuto nello spazio di un mezzo secondo.

— Gli orientali sono talvolta fecondi di buoni consigli ad uso delle coscienze turbate. Dopo tutto, è il più scaltro dei miei complici.

Il servo stava ancora rispettosamente in piedi.

— Non vi ho detto di aprire? - ripetè il banchiere, ponendo un poggiacarte sulle lettere sparse sullo scrittoio.

Il musulmano era lui stesso, pallido e disfatto.

— Va tutto male, malissimo - fece egli sedendosi sur un divano che si trovava in un angolo e rimaneva nell'ombra.

— A chi lo dite? — rispose il banchiere, alzando le braccia al cielo, e qual buon vento vi mena?

— Il vento della rovina! Ho bisogno di venticinque mila franchi per gli ultimi giorni della settimana.

— Venticinque mila franchi! Non è una gran somma, eppure mi è impossibile di procurarveli; le mie scadenze trimestrali rasentano i tre milioni, e voi sapete l'avventura di Fourgat, poichè siete il direttore onnipotente della Società dei Ventuno

— Quindi è nella mia qualità di vostro superiore che io mi rivolgo a voi. Prima, sapevate bene che non avrei mai osato di fare questo.

— Non li ho.

— Bisogna trovarli.

— Non ho tempo da perdere nel darvi i particolari della mia situazione.

— Io ho la profonda convinzione che voi mi offrirete questo migliaio di luigi.

— Vi ho già dichiarato che è assolutamente impossibile! — affermò con freddezza il banchiere, classificando le sue carte e chiudendo lo scrittoio.

— Impossibile, non è francese! Noi altri asiatici abbiamo aforismi fatidici. Andiamo là ove le leggi del sangue ci trasportano. Il pentimento non è necessario, nè nella nostra politica, nè nella nostra religione. Se talvolta venisse, ci avrebbe sempre il tempo della contrizione. E del resto, il vizio che si pente, è sempre più morale...

— Della virtù che non ha nemmeno la facoltà di pentirsi — continuò Roberto con un sorriso sardonico. — L'ora è male scelta, principe mio, per cominciare una collaborazione di vaudeville. Siamo [illegible] atto di un dramma, e la mia sola preoccupazione è di evitare, tanto per me, che per voi, la sorte finale e prevista del traditore. Dunque sarebbe più savio che ognuno di noi uscisse da parte le proprie passioni e combinasse i nostri sforzi per arrestare la catastrofe. I venticinque mila franchi che vi sono necessari troverebbero certamente un impiego più efficace se li avessi nel portafoglio. Ho detto più *efficace*, e ciò l'intendo più per voi che per me.

Dei 71 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tisi polmonare; 14 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da scarlattina; 2 da difterite e croup; 3 da apoplessia; 2 da gastro-enterite acuta; 2 da degenerazioni cancrenose; 7 da debolezza senile; 6 da debolezza congenita; 15 da altre malattie, 1 da cause accidentali; 1 da suicidio e 1 per omicidio.

Elargizioni varie. La Direzione della Poliambulanza aveva inviato al barone Nataniele de Rotschild, che si trovava col suo yacht *Veglia*, nel nostro porto, due dei quadri rimastele della lotteria pro Guardia medica, del valore complessivo di 400 corone, perchè ne ornasse il suo salone a bordo del yacht. Il barone de Rotschild rinviò i quadri alla Guardia medica, accompagnandoli con la cospicua elargizione di 2000 corone a vantaggio della benefica istituzione.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero corone 200 dal signor Stefano Ernesto Paximadi per la istituzione di un letto nel Presepio che porti il nome della defunta sua figlia Ines Paximadi.

I parrucchieri e le feste pasquali. Come da accordo a suo tempo conchiuso fra principali e lavoranti, le botteghe dei parrucchieri si chiuderanno il giorno di Pasqua alle 2 pom. e resteranno chiuse per tutta la giornata della seconda festa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore degli orfani e della vedova dell'operaio Michelone:

Da G. Z., corone 1, per una mancia rifiutata.

Precedentemente raccolte corone 161.44
Assieme corone 162.44.

Pubblicazione. Il signor Simeone Vascotti, primo maestro presso la casa di pena di Capodistria, pubblica, coi tipi Cobol-Priora, una traduzione, autorizzata dall'autore, dell'opuscolo di Lodovico Gall: *Del lavoro.* In Germania questo libercolo, che contiene pensieri e precetti utili, motti di vari autori, circondati di commenti ed osservazioni, venne tanto apprezzato che ne furono smaltite in pochi mesi 20.000 copie.

Legati pii. Il defunto barone Pietro Sartorio legò fior. 1000 al fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri, e fior. 500 all'Asilo per fanciulle Elisabettino. La vedova del compianto benefattore, signora baronessa Carolina Sartorio volle che quei legati pervenissero alle due istituzioni liberi di tasse, assumendosene personalmente il pagamento.

Leopoldo Marenco gravemente malato. La *Stampa* di Torino ha da Milano:

„Da alcuni giorni è ammalato di *angina pectoris*, complicata con malattia cardiaca, Leopoldo Marenco, professore all'Accademia scientifico-letteraria di Brera.

Malgrado la grave età (68 anni), l'autore di *Celeste* resiste fortemente alla crisi, ed ebbe la vigoria di condurre a termine una lirica in memoria di Felice Cavallotti".

Posto di commesso postale in concorso. La Direzione delle Poste e Telegrafi ci comunica che è aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'Ufficio postale da istituirsi a San Pierdisonzo, capitanato distrettuale di Gradisca, verso contratto e deposito di f. 200 a cauzione. Onorario fior. 150, indennità spese d'ufficio fior. 40 ed un assegno annuo di fior. 180 per una duplice pedoneria fra San Pierdisonzo e Sdgrado. Il termine del concorso scade fra tre settimane.

Il ricavo di una recita di beneficenza. Il Comitato, che allestì all'Armonia una recita di beneficenza a pro delle vedove ed orfani di operai dell'Arsenale del Lloyd, ci comunica che il netto ricavato fu di corone 2234.20.

Il Comitato invita ora le vedove degli operai dell'Arsenale del Lloyd, morti negli anni 1893-1898, a volersi presentare all'Arsenale fino a tutto il 15 corrente.

Concerto Luzzatto. Il concerto di composizioni dell'egregio maestro concittadino signor Ernesto Luzzatto, è stabilito definitivamente per la sera di martedì 12 corr. alle 8, nella sala della Filarmonica. Lo svolgimento dell'interessante programma sarà affidato al soprano sig.na Paola Bertossi, al baritono sig. Augusto Radicich, alle pianiste sig.ra Ida Luzzatto e sig.na Amelia Deagostini; ai sig.i prof.i Guido Eckhardt, Augusto Iancovich, Giovanni Dezorzi e Arturo Cuccoli, nonchè all'orchestra del Comunale, sotto la direzione del maestro Adelchi D. Cremaschi. Siederà al piano il sig. Oscarre Taverna. Tutti si prestano per squisita cortesia.

In mare. Il piroscafo della linea Austro-Americana *Betty*, partito da Trieste per New York, dopo completato il carico in Sicilia, giunse a New York il 2 corr., in 17 giorni di traversata da Palermo.

Movimento del porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd *Niobe* da Cattaro, con 77 passeggeri; *Arciduca Ferdinando Massimiliano* da Venezia con 28 passeggeri; il piroscafo ungherese *Andrassy* da Marsiglia e Bari; i piroscafi italiani *Bari* da Bari, e *Iapigia* da Barletta e Fiume.

★ Partirono i lloydiani: *Conte Wurmbrand* e *Stephania* per Cattaro; *Venus* per Costantinopoli; e *Aurora* per la Canea onde imbarcare le truppe austriache che abbandonano l'isola. Partirono inoltre: i piroscafi a. u. *Biokovo* per Metcovich, *Iason* per Cattaro; *Venezia* per Ravenna; *Flink* per Sebenico; e il bark *Stipan* per Girgenti; il piroscafo italiano *Egadi* per Costantinopoli; e il piroscafo germanico *Venezia* per Amburgo.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, i seguenti oggetti:

Un portamonete con diversi biglietti da visita, rinvenuto in via del Torrente dal sig. Angelo Novello. — Un passo militare.

Mettete la musoliera ai cani. Il signor Luigi Capparelli, di 24 anni, da Napoli, conduttore della trattoria *Alle Gatte* venne condannato alla multa di 10 fiorini per aver lasciato vagare, il 19 febbraio, privo di musoliera, un suo cane, che morsicò al polpaccio sinistro il ragazzo Silvio Vidali, producendogli una leggera ferita.

Per trascurata sorveglianza. La mattina del 29 dicembre dello scorso anno, a Contovello, la villica Francesca Millich, abbandonava, per alcuni istanti, solo nella cucina un suo bambino di 3 anni. Sul focolare c'era una pentola piena d'acqua che bolliva. Quando tornò trovò il bambino steso a terra che si dibatteva in preda a orribili convulsioni. Egli si era versata addosso l'acqua bollente, producendosi gravissime scottature su tutto il corpo. Morì in capo a tre giorni. Ierimattina la donna comparve dinanzi ai giudici, per rispondere del delitto di trascurata sorveglianza. Confessa, venne condannata a 10 giorni di arresto.

Per infedeltà. Ierimattina venne tenuto dibattimento in confronto di Valentino Ielusich, di 21 anni, da Matteria, giardiniere, accusato del crimine d'infedeltà. Egli, dal dicembre al luglio dello scorso anno, si trovava alle dipendenze di Domenico Cedolin, il quale lo aveva incaricato di riscuotere alcuni conti. Nel luglio il Cedolin si accorse che egli si era trattenuto parecchi importi incassati, per l'ammontare di 56 fiorini, e lo denunciò all'autorità. Nel suo costituto, il Ielusich ammise la materialità del fatto, ma dimostrò che gli importi da lui trattenuti erano inferiori a quelli contemplati dall'accusa e i giudici lo condannarono, in via di straordinaria mitigazione di pena, soltanto per contravvenzione d'infedeltà a 14 giorni di carcere.

Echi dell'incendio dell'altra sera. Durante tutta la giornata di ieri, una grande moltitudine di persone si recò a vedere le rovine lasciate dall'incendio nel fondo dei baroni Ralli, in via del Belvedere N. 9. Come si sa, dell'ampia tettoia che aveva nella parte anteriore l'osteria „Andemo de Stolfa" e nella posteriore il laboratorio del fabbro-carraio Rebol, non rimangono che i muri e pochi travi, completamente bruciati, mentre il ripartimento ove si trova la fucina che ha il soffitto a volticelle, è rimasto intatto, ma tutto annerito. Il tetto soprastante, però, è totalmente bruciato.

I vigili rimasero sul luogo fino al mezzogiorno di ieri, e poi poterono ritirarsi. L'altra notte, mentre l'incendio era quasi al suo massimo, l'oste Stolfa si rammentò che nel locale doveva essere rimasto un bel gatto ed allora, uno degli addetti all'osteria, non badando al pericolo, entrò nel locale e riuscì a portare l'animale a salvamento.

L'oste Stolfa che, causa l'incendio, ha riportato un discreto danno, non aveva assicurato il suo esercizio.

Il fabbro Rebol aveva assicurato il suo lavoratorio presso una Società inglese.

Come si possa inventare un romanzo per carpire un fiorino. Domenica scorsa, di buon mattino, in una piccola trattoria di piazza della Barriera vecchia, entrava un uomo ancor giovane, vestito decentemente, il quale, seduto ad un tavolo, ordinò della birra e quindi una lauta colazione. Terminato di mangiare, intavolò conversazione con la proprietaria del locale, certa M., e benchè questa mostrasse poca volontà di ascoltarlo, le raccontò essere sua intenzione di fare una gita di piacere in quelle vicinanze, assieme alla propria moglie, e contava di divertirsi moltissimo.

— A proposito! — uscì poi a dire ad un tratto — la me fazzi un piazer. La me travasi un poco de bira e de vin e la lassi che la putela qua, vegni con mi a casa a portarghe tuto a mia molge.

— Volentieri, disse la donna e infatti consegnò vino e birra alla ragazza addetta alla trattoria, la quale seguì quel tizio, che la condusse fino al quarto piano di una casa di via della Scalinata. E poco dopo, tanto l'uomo quanto la ragazza, ritornarono alla trattoria:

— La sa — disse egli alla proprietaria — mia molge no vol andar in gita, e inveze la me ga dito che femo qua una zena insieme, se lei la xe contenta.

— Perchè de no? anzi volentieri.

— A mia molge ghe piasi assai l'agnel frito.

— Ben, ghe lo farò col butiro.

— No, no, gnanca per sogno, bisogna farlo con l'oio, ma de quel fin, la sa.

— Come che la vol.

— La senti, sicome me ne intendo, cussì comprarò mi l'agnel.

— Va ben.

— Mia molge la ga una carta de zinque, ma no me la vol dar, perchè la pensa che ghe la magno, — aggiunse ridendo, — la me fazzi il piazer de darme lei un furin per comprar l'agnel e stasera pagarò tuto.

L'ostessa, in buona fede, credette a quelle parole e consegnò il fiorino al tizio il quale, allora, se ne andò... per comperare l'agnello.

Ma passò del tempo parecchio e nè l'uomo, nè l'agnello, si videro comparire, per cui l'ostessa si recò, allora, nella casa ove prima la ragazza aveva portata la birra, per sapere dalla moglie di quello strano avventore che cosa fosse accaduto. Qui trovò infatti una donna, che sentito cosa ella desiderava, senz'altro, la voleva pagare con... *un fraco de legnade.*

La M., allora, un po' tardi, se vogliamo, comprese di essere stata bellamente gabbata, e per vendicarsi, volle almeno ricercare chi fosse il tizio. Fece perciò delle pratiche e finalmente riuscì a sapere esser egli certo V. V., d'anni 37, legatore di libri e mediatore; ma in quanto al trovarlo fu un altro affare, perchè il brav'uomo cambiava d'alloggio quasi ogni giorno. A quanto rileviamo ulteriormente, però, il V., saputo ch'ebbe come l'ostessa volesse produrre denuncia contro di lui e farlo arrestare, avrebbe promesso di saldare il proprio debito.

Gli incidenti dei carri. - Cavalli in fuga. Ieri, verso le 4 del pomeriggio un carro a due cavalli, condotto dal carradore Valentino B. passava per la via dell'Acquedotto quando una delle ruote posteriori del veicolo uscì dal suo asse e rotolò per la via; ma mentre il carradore correva a prendere la ruota, i cavalli si imbizzarrirono e si diedero a correre precipitosamente. L'Acquedotto era molto popolato a quell'ora, specie di bambini, che venivano colà condotti a passeggiare. Alla vista dei cavalli, quindi, è facile imaginare qual fuggi fuggi ne seguisse, e certamente sarebbe avvenuta qualche disgrazia se la guardia di p. s. Zolic dell'ispettorato di via Scussa non si fosse coraggiosamente slanciata dinanzi ai cavalli, prendendoli per il morso. I cavalli però continuarono a correre ancora per una cinquantina circa di passi, trascinando dietro a sè lo Zolic; ma questi, alla fine, riuscì a fermarli. E messa nuovamente a posto la ruota, il carro proseguì la sua via.

Strascichi d'un audace furto. - Arresti. Come abbiamo diffusamente narrato a suo tempo, la mattina del 1 corr. l'ostessa Maria Bortoluzzi, abitante in via della Scorzeria N. 7, terzo piano, era rimasta vittima di un audace ed ingente furto. I ladri, penetrati nella sua abitazione, dopo aver sforzato quattro porte, erano riusciti ad asportare di là alcuni oggetti preziosi per l'ammontare di f. 65, e f. 232 in denaro che l'ostessa teneva per pagare il vino. Abbiamo aggiunto anche che uno degli autori del furto era stato trovato ferito ad una mano, da un inquilino mentre scendeva le scale, e che più tardi si era recato sul luogo l'ufficiale di polizia Titz per gli opportuni rilievi. Questo funzionario, con la scorta dei connotati, non tardò a scoprire gli autori del furto, e ierlaltro coadiuvato da suoi agenti, dopo faticose indagini riuscì a scovarli e procedette al loro arresto. Gli arrestati sono: Giusto di Giuseppe Micoli detto *Zariesa,* d'anni 20, bracciante, da Trieste, Francesco di Martino Spetz, di 19 anni, fonditore, individuo sottoposto alla sorveglianza di Polizia, Giuseppe fu Giuseppe Battich, detto *S'ciaveto,* individuo sfrattato dalla città, i quali, dopo assunti a protocollo, furono scortati agli arresti e posti a disposizione del tribunale.

Cronaca triste. Verso le 8 e mezzo di iersera l'infermeria Treves veniva avvisata che al N. 10 del vicolo San Vito, un tale Felice L., pensionato, in preda a mania di persecuzione, brandendo un coltello, minacciava la moglie ed i figli. Il sig. Treves, con uno dei suoi ingegnosi pretesti, riuscì a condurlo alle sale di osservazione dell'ospedale.

Mentre pregava Iddio. La signora Maria Michelli, d'anni 37, abitante in via Madonna del mare N. 4, si trovava ieri mattina assieme ad un'altra signora, sua amica, nella cattedrale di San Giusto ed assisteva alla funzione della lavanda dei piedi. Ad un tratto ella sentì uno strappo all'abito e postasi la mano nella tasca s'accorse della sparizione del portamonete di pelle nera, che fortunatamente conteneva un piccolo importo di denaro.

L'audacia del ladro è tanto più notevole in quanto che la chiesa era ben guarnita di guardie e agenti di polizia.

Il furto fu denunciato all'autorità di p. s.

Caduta. Ieri mattina alle 10, la sessantenne Giulia Lazzar, abitante in via del Farneto N. 33, mentre rincasava, avendo messo un piede sopra una buccia d'arancio, sdrucciolò e cadde, andando a battere il capo contro il muro di una casa. Rialzatasi con l'aiuto di alcuni passanti, si recò alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. L'apprendista calzolaio Primo Moro, di 13 anni, abitante in via Alighieri N. 2, ieri, verso un'ora pom., mentre batteva un pezzo di suola, si colpì con una martellata al pollice della mano sinistra, in modo da riportarne una non lieve contusione.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Le disavventure di un trentino. Il giornaliero Bortolo Zimiani, di 43 anni, da Campi di Riva, non trovando occupazione al suo paese, si recò a Marsiglia. Ma anche là fu sfortunato; il lavoro mancava, ed egli, privo di qualsiasi mezzo, era ridotto all'estrema miseria. Un giorno, mentre passeggiava pensoso per le vie di quella città, gli organi dell'autorità, vedendolo in quello stato, lo arrestarono per vagabondaggio. Dopo aver subito una piccola condanna, egli fu consegnato a quel consolato austro-ungarico, che gli procurò un posto gratuito sul piroscafo *Andrassy* della società *Adria,* diretto a Trieste. Ieri mattina poi il piroscafo giungeva nel nostro porto e il comando consegnava il Zimiani agli organi di p. s. che lo scortarono dapprima alla Polizia, e poi in via Tigor, ove egli verrà trattenuto, fino a che si sarà provveduto per il suo rimpatrio.

In rissa. L'altro ieri il manovale Giuseppe Zupin, d'anni 21, da Albaro (Scoffie) e colà abitante, per questioni di lavoro venne a diverbio con un suo compaesano, passando a vie di fatto. Alcuni amici li divisero; e siccome lo Zupin aveva riportato la peggio, lo consigliarono di recarsi a questo civico ospedale dove venne accolto nel quarto riparto.

Sbornie. Giuseppe S., d'anni 63, mediatore, abitante a S. Maria Madd. sup. N. 228, ieri notte, dopo aver bevuto più del lecito, si dirigeva lentamente verso casa sua. Ma giunto in via dell'Istria non potè proseguire e si lasciò andare a terra. Due guardie che passavano di là, vistolo in quello stato, per evitargli probabili brutte avventure, lo rimorchiarono al Commissariato di S. Giacomo dove fu tenuto fino allo smaltire della sbornia.

Cronaca dei furti. Il venditore di carbone Pietro Baitz, esercente in via del Molino grande N. 4 l'altra sera verso le 7.30, fu derubato dell'importo di fiorini 70, che egli custodiva in una scrivania chiusa a chiave.

— L'altra sera alle 5.30 alla uscita del Punto franco venne arrestato Massimiliano H., d'anni 34, facchino, perchè accusato del furto di circa 60 chilogrammi di rame, del valore di circa fiorini 45, commesso durante il lavoro nell'Hangar N. 21, a danno dell'amministrazione dei Magazzini generali.

Alcoolismo. Ieri notte all'una e mezzo, Giuseppe Cichelin, di 40 anni, in preda ad un alcoolismo acuto che si estrinsecava in forti convulsioni, venne accompagnato all'infermeria Treves, ove gli furono prestate le cure atte a calmarle. Ma ieri verso le 11 e mezzo ant. fu di nuovo avvisata l'infermeria Treves che il Cichelin, nell'osteria *Alla città di Roma* in via degli Artisti, commetteva eccessi. Si recò questa volta sul luogo il signor Treves con due infermieri, e dopo avergli somministrato dei calmanti, lo accompagnò a casa sua, in via della Loggia N. 1. Ma dopo poco tempo, ancora eccitato, egli uscì di casa di bel nuovo, e non vi fece più ritorno, per cui i suoi si diedero a cercarlo per ogni dove ma senza riuscire a trovarlo.

Minutaglia. Per illecita questua venne arrestata Maria S., d'anni 46, domestica disoccupata, da Canale.

Fu tradotto ieri agli arresti il giornaliero Giuseppe D., d'anni 35, da Stirn, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Signor Ugo S. A* Roma ci sono due comunità metodiste; quella Wesleyana e quella episcopale, diretta dal rev. Burt.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.4, ore 2 pom. 13.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.1 — Oggi: Alta marea 10.18 ant., 9.55 pom. Bassa marea 4.0 ant., 4.5 pom.

Ogni giorno una. Un uomo armato di clarinetto si ferma sotto le finestre d'una casa.

— Datemi qualche cosa, signore, e io non vi infastidisco con la mia musica.

— No, anzi, suonate: i miei bambini si divertono.

— Ma... ma... io non so suonare.

— E allora a che vi serve il clarinetto?

— A far paura...

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 222.—, Rubli 216.30, Rendita italiana 93.25, (La Chiusa precedente notava: 222.40, 216.40, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.97, Rendita 98.95, Meridionali. 720.—, Mediterr. 516.12. (La chiusa precedente segnava: 106.02, 98.82, 719.—, 516.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.30, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 93.35, Spagnuolo 48.50, Banche ottomane 542.50, Lotti turchi 105.50 (La chiusa precedente notava: 103.20, 93.57, 49.—, 543.50, 105.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Cattive notizie da Madrid».

Qui Rendita italiana da 92.— a 92.40, Credit da 354.— a 355.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.54—, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.99 a 12.03, Londra 120.40 a 120.70, Francia 47.55 a 47.70, Italia 44.90 a 45.10, Banconote italiane 44.90 a 45.10, Germania 58.70 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 102.15 a 102.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.95 a 102.25, Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.50, Credit 354.50 a 355.50, Italiana 92.40 a 92.70, Lotti turchi 56.70 a 57.30, Serbi 36.50 a 37.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.90, Croce Rossa italiana 11.60 a 12.25.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.15, Rendita italiana 5% 93.35, Rendita spagnuola esterna 48.50, Azioni Banca ottomana 542.50.

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.45, Cambio Londra 253.20, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.95, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 190.—, Lotti turchi 105.50, Banca di Parigi 912.—, Azioni Meridionali italiane —.— fiacca

LONDRA 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 111⅛, Lombardi 7—, Argento 25⅞, Rendita spagnuola 48.¼, Rendita italiana 92¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.19, Sconto di piazza 3.⅞, Introiti della Banca —.—. indecisa

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 301.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein 225.½. sost.a

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa) Santos good average per per maggio 28.75, p. luglio 29.25, per settembre 29.75, per dicem. 30.50, danaro.

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 26—29, reale loco 30—31, buono loco 32—36.

HAVRE 7. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.—, per agosto a fr. 36.50.

NUOVA YORK 7. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, appena sostenuto.

RIO JANEIRO 7. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 62000, Deposito a Rio sacchi 340000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 120000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 10000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 33 d. 0. Tendenza a Rio ferma.

Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 10000, Deposito sacchi 380000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 46000, per Amburgo sacchi 60000, per Trieste sacchi —, pel rimanente d'Europa sacchi 30000. Vendite fatte a Santos sacchi 170000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 30 d. 0. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato hausse. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 655, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3.24/64, Aprile-Maggio 3.24/64, Maggio-Giugno 3.24/64, Giugno-Luglio 3.24/64, Luglio-Agosto 3.24/64, Agosto-Settem. 3.24/64, Settembre-Ottobre 3.23/64, Ottobre-Novem. 3.22/64, Novembre-Dicembre 3.21/64, Decem.-Gennaio 3.21/64, Gennaio-Febbraio 3.21/64.

Olio. NAPOLI 7. Gallipoli contanti 36.84, per marzo —.—, per maggio 36.84, per consegne future 77.89. Gioia contanti 80.78, per marzo —.—, per maggio 80.78, consegne future 73.44.

PARIGI 7. Ravizzone mese corrente 53.25, per maggio 53.50 calmo, quattro mesi da maggio 54.—, quattro ultimi mesi 54.75.

Petrolio. BREMA 7. Loco 5.15
ANVERSA 7. Loco 15.12, calmo

Farina. PARIGI 7. Dodici Marche. M. corrente 63.40, per maggio 62.75 fiacca, luglio-agosto 61.40, quattro mesi da maggio 60.40.

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 47.25, per magg. 46.25 sost.o, quattro mesi da maggio 45.50, quattro ultimi mesi 42.50.

BERLINO 7. Loco 47.20.

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° disp. 28.50/29.—— cal o, bianco per mese corrente 31.12½, per magg. 31.25— fiacco, quattro mesi da maggio 31.62½, quattro mesi da ottobre 30.37½, Raffinato 101.— a 101.50.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per aprile 9.10, per p. maggio 9.15, p. luglio 9.32, agosto 9.40, calmo

LONDRA 7. Java a sc. 11.¼ staz.o, Rape greggio a scell. 9⅛ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7. aprile 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lapad	8-4	Scaricazione
3			
6			
9	Habsburg	13-4	»
12 a	Bari	9-4	»
12 b	Egadi	8-4	Caricazione
13 a	Silverton	10-4	Scaricazione
13 b	Andrassy	9-4	»
14	Urio	8-4	Caricazione
17	Iapigia	9-4	Scaricazione
21	Pocahontas	10-4	»
21	Pontiac	14-4	»
22	Rosario	10-4	»
24	Trachi	8-4	Caricazione
Molo I			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Ribolo
Trieste

ALBERTINA vedova PLAMPER
nata SENN

spirò quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

La desolata sorella, in unione agli altri congiunti, dànno il triste annunzio ad amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Aprile 1898.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano di tutto cuore tutte quelle gentili persone che, in occasione della perdita della loro amatissima madre,

REGINA ved. CARECLIS

presero sì viva parte al loro dolore.

I figli: **Emanuele Giovanni Elena.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi giovane per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 1673

Cercansi apprendisti fabbri. Rivolgersi dal sig. Toros, via del Torrente. 1611

Ricercasi portinaio con moglie, senza figli, per uno stabilimento. La donna dovrebbe accudire alla pulizia degli uffici. Indicare età, referenze e posti finora occupati, sub «Portiere» al Piccolo. 1677

Ricerca ragazzo negozio manifatture Ruggier e Gregoris. 1657

Giovane diciannovenne, parla, scrive italiano, tedesco, ramo vestiti, ora occupato, desidera migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 1588

Giovane tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, ungherese, pratico tutti lavori scrittoio, magazzino, spedizioni, esperto viaggiatore in farine, coloniali per Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina cerca qualunque posto volendo cambiare quello ora occupato. Offerte pregate sub «Miti pretese» al Piccolo. 1664

Chi abbisogna di personale ambo i sessi, qualunque ramo, si rivolga sempre Agenzia Coroneo 1. 1615

Casa commerciale ricerca perfetto corrispondente italiano, tedesco. Pronte offerte sub «A. P. 150» al Piccolo. 1630

Signorina, preferibilmente impiegata, che disponga qualche ora, conosca corrispondenza tedesca, ricercasi. Offerte «Impiegata» Piccolo. 1668

Comptoirista tedesco, che ha assolto accademia di commercio, con molti anni di pratica ed ottime referenze, cerca posto adatto in una casa triestina. — Gentili offerte «Miti pretese» Piccolo. 1667

Trattoria in San Giacomo, avviatissima, ricercasi conduttore (cauzione). Offerte Babini, Acquedotto, trattoria Giardino d'Italia 1588

Corrispondente italiano, tedesco offresi alcune ore giornaliere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1659

Vedovo con figli ricerca buona donna per la direzione della casa. Offerte dettagliate sub «Vedovo» al Piccolo. 1682

Montore, Ricercasi capo meccanico, montore provetto, che conosca il tedesco, referenze primo ordine. Offerte sotto «Montore» all'amministrazione del giornale. 1680

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, Piazza Caserma. 1255

Maestro di farmacia desidera posto Trieste. Offerte al Piccolo sub «Farmacista». 1677

AFFITTANZE

Giovane impiegato tedesco cerca stanza presso signora sola oppure coniugi soli, una stanza ammobiliata con ingresso libero, posizione centrica e primo al massimo secondo piano. Offerte sub «Contento» al Piccolo. 1659

Affittasi stanza ammobiliata. Via Squero nuovo 13, I piano. 1588

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 24, II piano. 1646

Affittasi stanza vuota, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1418

Affittasi una o due stanze e cucina, pel 15 aprile. Rivolgersi via S. Giovanni 8. 1664

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata. Piazza Grande 5, II, sopra Caffè Specchi. 1662

Affittasi bella camera ammobiliata, anche una bellissima vuota, vista Acquedotto. 5 via delle Acque, III, 10. 1681

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, palchettata, ingresso libero. Montfort 8. 1675

Ad un signore affittasi bella stanza ammobiliata, con buonissimo costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 1517

Prontamente affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, eventualmente costo. Molin piccolo 7, secondo. 1652

Una grande camera per uno o due signori affittasi. Via Amalia 4, I p. 1649

Camera vuota o comodo cucina, prezzo mite, ottima posizione. Indirizzo Piccolo. 1653

Barcola villa d'affittare o vendere. Indirizzo via S. Michele 10. 1660

Navali, affittansi quartieri tre stanze e più, accessori, giardino; elegante villa nuova, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 1936

Bellissima stanza ammobiliata affittasi. Rivolgersi portinaio Acquedotto 1, Volti Chiozza. 1669

Bella cameretta ammobiliata, prezzo mite. Via Muda vecchia 3, II. 1573

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi ordigni da falegname. Indirizzo al Piccolo. 1647

Torno e un ragazzo ricercansi per lavoratorio meccanico. Indirizzo Piccolo. 1670

Vendesi, noleggiasi panorama internazionale, nuovo. Indirizzare Piccolo. 1683

Da vendere letto completo, causa partenza. Via Artisti 2, I. 1696

Da vendere un'imbarcazione (guzzo), con vela, remi, tutto completo; una lancia, completa, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1622

Vendesi buon pianoforte prezzo mite. Via dell'Acquedotto 7, III p. sinistra. 1514

Pianino viennese, macchina cucire, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1686

Gabbia bellissima per uccelli, con nidi vendesi per puro costo, lunga M. 1.25, larga 0.75, alta 1.35. Indirizzo al Piccolo. 1650

Causa trasloco vendonsi 2 cani (alani) di Danimarca, età di 3 ed 1 anno. Via Caserma 6, III piano. 1649

Bicicletta mezza corsa quasi nuova vendesi. Portinaio via Ghega 11. 1634

Bicicletta quasi nuova vendesi. Kuzech e Stolfa piazza S. Giovanni 5. 1685

Bicicletta da donna, usata, vendesi fior 60. Farneto 25, I destra. 1676

Occasione per pensionati motivo salute vendesi prontamente negozio elegante frutta erbaggi, posizione grande passaggio. Capitale occorrente minimo. Affitto annui 120. Indirizzo Piccolo. 1541

Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo, il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo 36

Seconda lettura cede Caffè Rossetti: Figaro Parigi, Pester Lloyd. Berliner Tagblatt, Münchener Neueste Nachrichten, Tribuna, Venezia, Illustrazioni diverse. 1603

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito, via del Bosco, anello «Figaro», con tre pietre. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1653

DIVERSI

Angelo mio, trova nel tuo cuore, tesoro dei più alti sentimenti, compatimento per la prosaica afflizione di chi ti adora. Affascinato da tanta grazia, non aspiro che a provarti il mio infinito amore. 1661

Infinite, equivoco certo. Lessi, aspettai, ansioso mi portai, onde il tutto possibilmente schiarir, disdetta, non vi trovai. Dubbio struggemi. Posso osare sperar abboccamento. 1671

Ehwm oggi venerdì non attendermi, arriverderci mercoledì. 1665

Guglielmo quando augura a Wanda non rubi auguri altrui inseriti a Natale, plagiario volgare. 1663

Urgemi, se possibile ancora in giornata, balla sana. Via Rapicio 2, III, destra. 1697

Scorcola, San Domenico, contracambio al vostro affettuoso saluto. Da chi sempre vi ha in cuore. Addio angelo... a. e. 1491

Bruna I. Vieni oggi, ti attendo anelosamente dalle 6 sino le 8, solito luogo 1688

Valeria; Attendo stanco tue nuove, Metcovich parte. Ritorno quindici, sperando grazia augurare tua feste. Battista. 1684

Leo gentile. Quanto mi addolora dovermi rassegnare alla privazione della tua tanto amata compagnia. Sii felice le feste, non dimenticare chi t'ama. 1666

Luigi, ritira lettera Regina Saba. 1656

Ninolletto, oggi ti attendo ore 5 1/4 al solito luogo, quale conferma mettimi il segnale all'ultimo verone, se vieni o non vieni. Addio angelo mio. 1678

Teodolinda. Privo qualunque riscontro ultima mia. Le invio cordiali saluti, augurandole buone feste. Giulio. 1672

Vano e volgare insulto, o gran signor tu porge; ma a questo molto indulto n'è il duol che in te si scorge. 1674

Ricercansi fiorini 100, restituibili rate mensili da convenirsi. Offerte giornale sub «Leale». 1679

Prestiti procuransi a persone solventi, verso solida garanzia. Sub «Prestiti» al Piccolo. 3899

Ricercansi fior. 50, restituibili in rate mensili. Offerte sub «Subito» al Piccolo. 1697

Restaurant Marienburg, apertura per le feste Pasquali. 1658

Chianti qualità squisitissima a f. 1.30 il fiasco presso G. Urbanis, Tergesteo. 1671

La Sartorela illustrata, 16 pagine, numero straordinario di Pasqua, uscirà domani. 1690

Verificazione cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Bagni Oesterreicher, via Economo 13. 1 bagno a conca con acqua di mare o dolce, compresa la doccia, soldi 60; 6 bagni f. 3, 12 bagni f. 5.40. 1638

Abbonamenti romanzo Dreyfus, pubblicazione italiana, pure lingua tedesca, soltanto presso Libreria Stadler, Barriera vecchia 20. 1630

Chitarre fiorini 4 in poi. Stabilimento Schmidl palazzo municipale. 1518

Apparati fotografici accessori insuperabili lastre «Edison» per entrante stagione, grande riduzione prezzi. Deposito articoli fotografici. Palazzo Municipale. 1476

Arrivato Marsala superiore per le feste. Deposito via Maiolica 1, Depaul. 1695

Zucchette, fava, asparagi, piselli, banane, pou lards, pesci rossi. Negozio Polli. 1694

Pianini assortimento, sistema americano, garantiti, Mignon, pianoforte usato, prezzi mitissimi. Cavana 8. 1686

Mantelline panno, stoffa, blu, nere, mooe, 1.80, 2.50, 2.80; guarnite, 2.85, 3.50, 4.50. Barriera 15. 1698

Assortimento vernici colorate per cappelli paglia. Drogheria Jellersitz, Acquedotto, «Al Nettuno». 1688

Negozio frutta secche via Nuova N. 28, trovasi ogni qualità di frutta per la confezione di dolci per le feste Pasquali a prezzi modicissimi. 1323

Una grande quantità di oggetti adatti per regali, a prezzi convenientissimi, trovasi da Guglielmo Bruni, gioielliere, via Ponterosso 2. 1547

Vino italiano, istriano, dalmato, 26, 28, 30, 32, 36; Marsala 80. Deposito de Gioia. San Lazzaro 8. 1614

Per le feste Pasquali! Nel deposito di G. Giannacopulo vicino al Caffè Centrale, vis-à-vis N. 12 via delle Acque si smercia Cipro fino da soldi 80, f. 1, e f. 1.20 al litro. Marsala 80, f. 1, f. 1.20. Nonchè Malaga di Spagna vecchio f. 1.40. Moscato di Patrasso vecchio di 5 anni f. 1.20. 1595

Affezioni catarrali, tosse, guarite con Pastiglie Catrame Prendini. Depositarie tutte le farmacie. 1323

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta Wohl, Trieste. Piazza Borsa 9. 1346